



Delibera numero 21 /2020

Oggetto: Rinnovo dell'incarico di *"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"* dello *"Istituto Nazionale di Astrofisica"* e determinazioni conseguenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene **"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"**, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** ("INAF"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** come *"...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene **"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"** ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 55 e 55-bis;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il **"Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il **"Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, come modificato e integrato dallo **"Allegato 2"** del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la **"Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica"** ("INRIM"), **a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il **"Codice della Amministrazione Digitale"**;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della **"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"**, ed, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni**";
- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 ("**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010**");
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196**", e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "**Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione**", ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che :
- l'organo di indirizzo "...individua, di norma, tra i dirigenti di ruolo in servizio, il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...";
 - il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala "...all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...";



- eventuali "...*misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate alla "Autorità Nazionale Anticorruzione", che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui all'articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 8, della Legge innanzi richiamata dispone, a sua volta, che:

- l'organo di indirizzo "...*definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"...*";
- l'organo di indirizzo "...*adotta il "Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione" su proposta del "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" entro il trentuno gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla "Autorità Nazionale Anticorruzione"...*";
- l'attività di "...*elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...*";
- il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" definisce, entro "...*lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 10, della medesima Legge stabilisce che il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" provvede "...*anche:*

- *alla verifica della efficace attuazione del "Piano" e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività della amministrazione;*
- *alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- *alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 35 della predetta Legge delega, inoltre, il Governo "...*ad adottare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, un Decreto Legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità, nel rispetto dei seguenti "principi" e "criteri direttivi":*

- a) *ricognizione e coordinamento delle disposizioni che prevedono obblighi di pubblicità a carico delle amministrazioni pubbliche;*



- b) *previsione di forme di pubblicità sia in ordine all'uso delle risorse pubbliche sia in ordine allo svolgimento e ai risultati delle funzioni amministrative;*
- c) *precisazione degli obblighi di pubblicità di dati relativi ai titolari di incarichi politici, di carattere elettivo o comunque di esercizio di poteri di indirizzo politico, di livello statale, regionale e locale, fermo restando che le dichiarazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria di cui alla lettera a) devono concernere almeno la situazione patrimoniale complessiva del titolare al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica;*
- d) *ampliamento delle ipotesi di pubblicità, mediante pubblicazione, nei siti web istituzionali, di informazioni relative ai titolari degli incarichi dirigenziali nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, sia con riferimento a quelli che comportano funzioni di amministrazione e gestione, sia con riferimento agli incarichi di responsabilità degli uffici di diretta collaborazione;*
- e) *definizione di categorie di informazioni che le amministrazioni devono pubblicare e delle modalità di elaborazione dei relativi formati;*
- f) *obbligo di pubblicare tutti gli atti, i documenti e le informazioni anche in formato elettronico elaborabile e in formati di dati aperti, con la precisazione che, per formati di dati aperti, si devono intendere almeno i dati resi disponibili e fruibili "on line" in formati non proprietari, a condizioni tali da permetterne il più ampio riutilizzo anche a fini statistici e la redistribuzione senza ulteriori restrizioni d'uso, di riuso o di diffusione diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità;*
- g) *individuazione, anche mediante integrazione e coordinamento della disciplina vigente, della durata e dei termini di aggiornamento per ciascuna pubblicazione obbligatoria;*
- h) *individuazione, anche mediante revisione e integrazione della disciplina vigente, delle responsabilità e delle sanzioni per il mancato, ritardato o inesatto adempimento degli obblighi di pubblicazione...";*

CONSIDERATO

che, nel rispetto dei "**principi**" e dei "**criteri direttivi**" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "**Disposizioni**" che hanno "**riordinato**" in unico "**corpo normativo**" la "**Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni**";

CONSIDERATO

altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:





- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti per il rilancio della economia**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, che, nell'ambito degli "**Obblighi di pubblicazione concernenti gli atti generali di carattere normativo e amministrativo**", ha attribuito ai "**Responsabili della Trasparenza**" il compito di pubblicare sui "**siti istituzionali**" delle amministrazioni di appartenenza uno "**...scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi introdotti...**" e di darne tempestiva comunicazione al "**Dipartimento della Funzione Pubblica**" per la "**...pubblicazione riepilogativa di queste informazioni, su base temporale, in un'apposita sezione del suo "sito istituzionale"...**";
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89, che ha implementato gli "**Obblighi di pubblicazione dei bilanci, sia preventivi che consuntivi**" e gli "**Obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento**";
- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114, che hanno, rispettivamente, demandato alcune funzioni in materia di "**trasparenza**" alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" (ANAC) ed esteso gli "**obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti**" anche agli "**...enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati...**", agli "**...enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici...**", ed alle "**...società partecipate dalle pubbliche amministrazioni...**";
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune "**Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125, che ha ampliato gli "**Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali**";

CONSIDERATO

che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede che:

- il "**Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" svolge "**...stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, allo "Organismo Indipendente di Valutazione" ("OIV"), alla "Autorità**

Nazionale Anticorruzione" e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";

- i "...dirigenti responsabili degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...";
- i "...dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico...";
- in "...relazione alla loro gravità, il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...";
- il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** segnala, altresì, gli "...inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e allo **"Organismo Indipendente di Valutazione"** ("OIV") ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...";

VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune **"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la **"Carta della cittadinanza digitale"**;
- l'articolo 7, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"**;
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di **"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"**;

VISTO

il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"**;

CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, prevede che il **"...Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza..."**;



- VISTO** il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene **"Modifiche ed integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la **"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**, ed, in particolare, gli articoli 3 e 4;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune **"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il **"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"**, in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal **25 maggio 2018**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune **"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati)"**;
- VISTA** la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;
- VISTO** il nuovo **"Statuto"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul **"Sito Web Istituzionale"** in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il **24 settembre 2018**;



- VISTI** in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 13, 14, 15 e 16 del predetto "**Statuto**";
- VISTO** il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";
- VISTO** il "**Regolamento del Personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;
- CONSIDERATO** che:
- con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
 - il Professore **Nicolò D'AMICO** è stato nominato Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a decorrere dal **30 dicembre 2019** e per la durata di un quadriennio;
 - il Professore **Stefano BORGANI** e la Dottoressa **Maria Cristina DE SANCTIS** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;
 - con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 31 dicembre 2020, numero 32, l'Ingegnere **Stefano GIOVANNINI** e la Dottoressa **Grazia Maria Gloria UMANA** sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal **31 gennaio 2020** e per la durata di un quadriennio;
 - nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- VISTA** la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:
- approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore **Gaetano TELESIO** e al Dottore **Filippo Maria ZERBI** con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;





- autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- autorizzato il Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a stipulare con i Dottori **Gaetano TELESIO** e **Filippo Maria ZERBI** i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico per la durata innanzi specificata, nel rispetto:
 - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
 - b) delle "...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato ed integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "**Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite dallo "**Organismo Indipendente di Valutazione della Performance**" ("**OIV**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "*pro-tempore*" con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;

CONSIDERATO

pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **30 dicembre 2023**;

VISTO

il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, con il quale, nel rispetto di quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, è stato nuovamente conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;



- CONSIDERATO** pertanto, che l'incarico di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Filippo Maria ZERBI** scadrà il **30 dicembre 2023**;
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai "*...sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, il Dottore Gaetano TELESIO, Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" del medesimo "Istituto"...*";
- VISTA** la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "*...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...*";
- CONSIDERATO** che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**";
- CONSIDERATO** che il nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**" è stato definito:
- a) in conformità a quanto disposto dallo "**Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore;
 - b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
 - c) tenendo conto delle "**linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale**", approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
 - d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "**Relazione di Accompagnamento**" al nuovo "**Schema Organizzativo**";
- VISTA** la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:
- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;

- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

VISTA

la Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ha adottato, tra l'altro, il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo "**Istituto**" e ha disposto la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale ed alle loro "**articolarioni organizzative**" interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

VISTA

la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "**Dirigenti**" in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, innanzi specificata;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "**Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271**", come innanzi richiamata;

CONSIDERATO

inoltre che:

- l'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che disciplina la "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ha modificato l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, stabilendo, di norma, un principio di sostanziale





- incompatibilità tra l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e l'incarico di "**Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari**";
- all'atto dell'insediamento del Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, gli ha immediatamente conferito anche l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
 - con la Delibera innanzi richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha inteso:
 - da un lato, colmare la assenza del predetto "**Responsabile**" all'interno dell'Ente, in quanto, come già comunicato allo "**Ufficio di Vigilanza sugli Obblighi di Trasparenza**" ("**UVOT**") della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" con nota del 30 agosto 2017, numero di protocollo 3999, in precedenza, il medesimo "**Istituto**" era dotato di un semplice "**Referente**" sia per gli adempimenti in materia di "**prevenzione della corruzione**" che per gli adempimenti in materia di "**obblighi di pubblicità e di trasparenza**", con tutti i problemi che questa scelta ha comportato;
 - dall'altro, garantire allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" l'apporto, in termini sia di specifiche conoscenze e competenze che di esperienza, di un soggetto qualificato, che avesse già svolto in passato le funzioni di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
 - nella sua qualità di Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché di Direttore Amministrativo e, infine, di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, il Dottore **Gaetano TELESIO** aveva, infatti, già svolto gli incarichi di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione**" e di "**Responsabile della Trasparenza**" del predetto Ateneo, che gli erano stati conferiti, rispettivamente, con Decreti Rettorali del 22 febbraio 2013, numero 264 e del 30 dicembre 2013, numero 1192;
 - il Dottore **Gaetano TELESIO** ha comunque svolto l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a titolo gratuito, non avendo percepito, per le relative funzioni, alcun tipo di compenso, sebbene l'incarico "*de quo*" sia "*naturaliter*" aggiuntivo rispetto a quello di Direttore Generale;
 - ad uno dei "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale, denominato "**Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**", sono stati assegnati, tra gli altri, anche i compiti di cura della fase istruttoria dei procedimenti disciplinari e di predisposizione dei relativi provvedimenti;
 - il **22 giugno 2017** è entrato in vigore il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero**

124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- in particolare, l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, prevede che, per "...le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista la irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il procedimento disciplinare è di competenza del Responsabile della Struttura presso la quale presta servizio il dipendente...";
- l'articolo 55-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, stabilisce, a sua volta, che "...ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e la responsabilità...";
- dalla applicazione delle nuove disposizioni normative introdotte dal legislatore, come innanzi richiamate, consegue, con specifico riguardo alla attuale "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che tutte le sanzioni disciplinari, fatta eccezione per il rimprovero verbale, che rientra, secondo i rispettivi ambiti territoriali, nella competenza dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", possono essere comminate esclusivamente dal Direttore Generale;
- in precedenza, invece, tutte le sanzioni disciplinari fino alla sospensione dal servizio per un periodo massimo di dieci giorni rientravano nella competenza, secondo i rispettivi ambiti territoriali, dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della "**Amministrazione Centrale**" e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" mentre, in via residuale, le altre sanzioni potevano essere comminate soltanto dal Direttore Generale;
- pertanto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, la incompatibilità tra le funzioni di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e quelle di "**Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari**", in effetti, non è più solo formale ed astratta, ma sostanziale e concreta;
- al fine, quindi, di prevenire eventuali situazioni di incompatibilità e/o di conflitto di interessi, la Direzione Generale, tenendo conto anche della iniziale raccomandazione del Consiglio di Amministrazione, secondo la quale sarebbe stato preferibile, a regime, tenere separati l'incarico di "**Direttore Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" da quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" del medesimo "**Istituto**" e della necessità di conferire quest'ultimo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ad una unità in personale in possesso della qualifica di dirigente, ha avviato una indagine ricognitiva, propedeutica alla adozione delle determinazioni più opportune;
- l'attuale dimensione della dotazione organica del personale del predetto "**Istituto**", che annovera soltanto due dipendenti con la

qualifica di dirigente, non ha certamente agevolato l'individuazione di soluzioni organizzative che consentano di attribuire ad altre figure professionali interne l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**;

- inoltre, i due dirigenti amministrativi di seconda fascia in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, che ricoprono attualmente gli incarichi di responsabilità dei due Uffici della **"Amministrazione Centrale"**, ossia l'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** e l'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"**, hanno anche sollevato dubbi sulla compatibilità dei loro incarichi dirigenziali con quello di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**, atteso che gli incarichi stessi riguardano aree particolarmente esposte al rischio corruttivo;
- per tutte le motivazioni innanzi esposte, con nota del 30 gennaio 2018, numero di protocollo 484, la Direzione Generale ha richiesto alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**:
 - indicazioni utili ai fini della adozione delle soluzioni organizzative ritenute più idonee per eliminare la potenziale situazione di incompatibilità e/o di conflitto di interessi che esiste tra le funzioni svolte dal titolare del potere disciplinare e quelle svolte dal **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**;
 - di conoscere, in particolare, se gli incarichi di responsabilità conferiti ai due dirigenti in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato siano effettivamente e assolutamente incompatibili con quello di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** o se, invero, gli stessi siano conciliabili tra di loro, così da consentire al Consiglio di Amministrazione di poter legittimamente conferire ad uno di essi l'incarico *"de quo"*;

CONSIDERATO

altresì, che, con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 0023168, registrata nel protocollo generale in data 15 marzo 2018 con il numero progressivo 1560, il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**, ha fatto presente, con riferimento alla predetta richiesta, che:

- il *"...Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", oltre ad essere stato individuato quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", è titolare altresì, della azione disciplinare, ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75..."*;
- a *"...seguito delle modifiche dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, introdotte dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, così come indicato nel "Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016", non appare conforme alla norma la circostanza che il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" cumuli anche le prerogative dello "Ufficio Procedimenti Disciplinari"..."*;



- a "...tale proposito si evidenzia che l'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nella parte che sancisce che le sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale siano erogate dallo **"Ufficio Procedimenti Disciplinari"**, lascia piena ed autonoma scelta a ciascuna amministrazione su come individuare tale Ufficio...";
- su "...tale argomento è più volte intervenuta la Corte di Cassazione (ex multis: Sentenza numero 5317/2017), la quale ha chiarito che l'obiettivo perseguito dalla norma è quello di garantire, per le sanzioni più gravi, che tutte le fasi del procedimento vengano condotte da un soggetto terzo rispetto al lavoratore ed al capo struttura di riferimento...";
- pertanto, il "...legislatore non ha ritenuto di dovere imporre ulteriori vincoli alle amministrazioni ed, anzi, attraverso il richiamo all'ordinamento proprio di ciascuna di esse, ha inteso sottolineare la necessità di procedere alla individuazione dell'ufficio, coniugando il rispetto della finalità sopra indicata con le esigenze organizzative di ciascun ente...";
- la "...modifica apportata dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, recepita dal **"Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016"**, ha chiarito che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando per assunto, in tal modo, che si tratta di competenze diverse attribuite a soggetti differenti tra loro...";
- con il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, è "...stata superata anche la precedente disposizione che considerava, in via prioritaria, i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei a svolgere l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**...";
- pertanto, nel "...caso in cui lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** intenda mantenere in capo al Direttore Generale la responsabilità dello **"Ufficio Procedimenti Disciplinari"**, potrà valutare di affidare le funzioni di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" a un dirigente amministrativo di seconda fascia...";
- secondo "...le informazioni rese, vi sono nell'organico dell'Istituto due dirigenti amministrativi di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ricoprono, rispettivamente, gli incarichi di responsabilità degli unici due Uffici della Direzione Generale, ossia l'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** e l'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"**, uffici considerati ad alto rischio corruzione...";
- in "...ogni caso si ritiene che non sia preferibile affidare l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al Responsabile dello Ufficio Contratti e Appalti...";

- è opportuno, inoltre, rammentare "...che l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** non può comportare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo...";
- peraltro, nel caso in cui "...la scelta ricada su un responsabile di aree a rischio, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri, per evitare, quanto più possibile, che il potere di sindacato sia detenuto da una sola figura, e devono essere previsti adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta **"segregazione delle funzioni"**...";

CONSIDERATO

inoltre, che, alla "...luce delle predette argomentazioni...", il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha "...raccomandato, nel rispetto delle diverse finalità delle norme esaminate e delle autonome prerogative dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, di disporre le scelte organizzative migliori per assicurare che al **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** siano attribuiti poteri e funzioni idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e in assenza di eventuali incompatibilità e di potenziali conflitti di interesse...";

ATTESO

pertanto, che, secondo le indicazioni fornite dal Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 0023168, l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" deve essere conferito necessariamente al Dirigente che svolge le funzioni di Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";

CONSIDERATO

peraltro, che alcune delle competenze attribuite all'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", come definite dal nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, rientrano nelle cosiddette "**aree**" esposte al "**rischio di corruzione**", come individuate sia dai "**Piani Nazionali Anticorruzione**" ("**PNA**") che dai "**Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione**" ("**PTPC**") adottati dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";

CONSIDERATO

che rientrano, in particolare, nelle predette "**aree**":

- le procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- le procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- le procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
- le procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;



ATTESO

che, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Direttore della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" con la nota innanzi richiamata, nel caso in cui "*...la scelta ricada su un responsabile di aree a rischio, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri, per evitare, quanto più possibile, che il potere di sindacato sia detenuto da una sola figura, e devono essere previsti adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta "segregazione delle funzioni"...*";

VISTA

la Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, con la quale il Consiglio di Amministrazione, valutata la opportunità di applicare, nella fattispecie, il principio della "**segregazione delle funzioni**", trasferendo, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, le competenze innanzi specificate ad una "**struttura tecnica di supporto**", costituita secondo il principio della "**amministrazione diffusa**" e coordinata dalla Direzione Generale, ha deciso:

- di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, e per le motivazioni innanzi esposte, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", quale "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**;
- che la predetta nomina "*...decorre dal 15 maggio 2018 e avrà durata coincidente con quella del mandato del Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica"...*";
- che, a decorrere dalla data del **24 aprile 2018**, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:
 - a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della "**amministrazione diffusa**", di una "**struttura tecnica di supporto**", per le finalità innanzi specificate, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" della "**Amministrazione Centrale**" che tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" delle "**Strutture di Ricerca**";
 - b) necessarie ad assicurare il trasferimento dall'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" alla predetta "**struttura tecnica di supporto**" di tutte le competenze relative alla gestione:
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia

- economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
 - delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica,
- a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro;
- che la "**struttura tecnica di supporto**", coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze di cui alla precedente lettera b), fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dell'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**";
 - di "*....demandare al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla presente Delibera:*
 - a) *gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "Disposizioni applicative" allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;*
 - b) *gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "assetto organizzativo" della "Amministrazione Centrale"....";*

VISTA

la Determina Direttoriale del 15 maggio 2018, numero 141, con la quale il Direttore Generale ha dato piena attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34:

- costituendo la predetta "**struttura tecnica di supporto**", definendo la sua composizione, attribuendo alla stessa i compiti innanzi specificati e disciplinandone il funzionamento;
- modificando le Determinazioni Direttoriali del 7 novembre 2017, numero 271 e del 6 febbraio 2018, numero 29, con le quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", e, ove necessario, anche gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**";

CONSIDERATO

che, formalmente, l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di**





Astrofisica" conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA** è automaticamente cessato con la scadenza, alla data dell'**8 marzo 2020**, dell'incarico di Direttore Generale del medesimo **"Istituto"** conferito dal Consiglio di Amministrazione al Dottore **Gaetano TELESIO** con la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83;

VISTA

la Determina Direttoriale del 20 febbraio 2019, numero 45, con la quale il Direttore Generale ha conferito alla Dottoressa **Luciana PEDOTO**, con decorrenza dal **3 gennaio 2019** e per la durata di un anno, l'incarico di Direzione dell'Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti ed Appalti"** della **"Amministrazione Centrale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

CONSIDERATO

che la Dottoressa **Luciana PEDOTO**, a decorrere dal **10 gennaio 2020**, è in comando, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, e dell'articolo 17, comma 14, della Legge 15 maggio 1997, numero 127, presso il Ministero della Salute;

CONSIDERATO

pertanto, che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha assunto anche le funzioni di Dirigente **"ad interim"** dello Ufficio II **"Gestione Bilancio, Contratti e Appalti"**;

VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2020, numero 12, con la quale il Direttore Generale ha conferito alla Dottoressa **Valeria SAURA**, con decorrenza dal **7 gennaio 2020** e fino a nuova disposizione, l'incarico di Direzione dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** della **"Amministrazione Centrale"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

CONSIDERATO

che, alla luce di tutte considerazioni innanzi svolte, permangono le condizioni, di fatto e di diritto, che hanno motivato il conferimento dell'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** alla Dottoressa **Valeria SAURA**;

ATTESA

pertanto, la necessità di rinnovare il predetto incarico;

PRESO ATTO

degli esiti della votazione,

DELIBERA

Alla unanimità dei votanti,

Articolo 1. Di rinnovare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, e per le motivazioni esposte nelle premessa della presente Delibera, l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** conferito, con Delibera del 24 aprile 2018, numero 34, alla Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dell'Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"** della **"Amministrazione Centrale"** del medesimo **"Istituto"**.

Articolo 2. L'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito alla Dottorssa **Valeria SAURA** è rinnovato a decorrere dalla data della presente Delibera e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Articolo 3. Restano ferme e, quindi, valide ed efficaci tutte le altre disposizioni contenute nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile 2018, numero 34, e nei provvedimenti attuativi adottati dal Direttore Generale, come richiamati nelle premesse della presente Delibera.

Articolo 4. L'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" non dà diritto ad alcun compenso aggiuntivo e viene, quindi, conferito a titolo gratuito.

Roma, 27 marzo 2020

Il Segretario



Il Presidente



Estensore: Gaetano TELESIO